



# COMUNE DI QUARTU SANT'ELENA

## PROVINCIA DI CAGLIARI

**OGGETTO: Primo “report” sullo stato di avanzamento del Piano Strategico Comunale.  
Marzo 2006**

### **PREMESSA**

Con l'approvazione del Piano Metodologico Operativo e del Piano Economico Amministrativo (Deliberazione C.C. n. 44 del 26 ottobre 2005; Deliberazione G.C. n. 82 del 27 ottobre 2005) e la conseguente trasmissione dello stesso alla R.A.S., Ass.to Enti Locali, Finanze e Urbanistica, è stato avviato l'iter di costruzione del Piano Strategico Comunale, che peraltro, in ragione dell'erogazione della prima tranche delle risorse assegnate (40 per cento) avvenuta solo nel mese di febbraio 2006, ha registrato un'inevitabile rallentamento per le evidenti difficoltà di procedere all'adozione degli atti, con conseguenti impegni di spesa, idonei a garantire la costruzione di una struttura organizzativa dedicata alla redazione del Piano Strategico Comunale.

Inoltre, gli assorbenti impegni e scadenze derivanti dalla presentazione dei Progetti di Qualità 2005-2006, Mis. 5.1, hanno fatto sì che l'intera struttura comunale dedicata alle attività di programmazione abbia dovuto concentrare la propria attività in via prioritaria a tali obiettivi.

Peraltro, l'iter di costruzione del Piano Strategico, ed in via prioritaria della struttura organizzativa ad esso dedicata, ha avuto un'accelerazione con l'approvazione, da parte della Giunta Comunale, delle deliberazioni allegate, n. 52 e n.53 del 29 marzo 2006, con le quali, rispettivamente si è proceduto a:

1. riapprovare il Piano Economico di cui al Piano Metodologico Operativo, in accoglimento delle osservazioni formulate dalla R.A.S., Servizio Aree Urbane e Centri Storici, con la comunicazione n. 1957/CS del 6 febbraio 2006;
2. approvare, al fine di garantire il funzionamento della struttura organizzativa e l'avvio delle attività di pianificazione, il Regolamento per il funzionamento delle componenti della Struttura Organizzativa dedicata alla redazione del Piano Strategico;
3. costituire il Comitato Tecnico Scientifico, con la nomina di tre componenti esterni di alto livello, come stabilito dal Piano Metodologico;
4. approvare i "Criteri" di selezione degli esperti componenti la "Segreteria Tecnica" e l'Unità di Staff.

Contestualmente, l'Amministrazione stà provvedendo a:

1. costituire un gruppo di lavoro interno a supporto delle attività della Segreteria organizzativa, intersettoriale e interamente finalizzato ad agevolare l'approfondimento delle diverse tematiche che di volta in volta saranno sviluppate dagli organismi dedicati alla redazione del Piano Strategico;
2. approntare una "sede" dedicata all'Ufficio del Piano Strategico, cui verranno assegnate le risorse strumentali e logistiche necessarie per assicurarne la costituzione e il funzionamento.

### **SVILUPPO DELLE ATTIVITA'**

L'immediata operatività del Comitato Tecnico Scientifico, già nominato, consentirà di perfezionare, presumibilmente già entro il mese di aprile, le attività di impostazione dell'Agenda Strategica del processo di pianificazione.

L'operatività della Segreteria Tecnica, che potrà essere assicurata dal prossimo mese di maggio, consentirà di produrre i primi risultati delle attività di indagine che già sono state sviluppate dai Settori dell'Ente nelle seguenti recenti occasioni di pianificazione e animazione territoriale:

- Agenda 21 locale;
- Progetto "Quartu Qualità", finalizzato alla istituzione di un marchio per la promozione e la tutela dell'immagine turistica del territorio;
- Progetto "Qua.R.T.U. - Qualità e Riqualficazione del Territorio Urbano" presentato a valere sul Bando "Polis" 2005-2006 Mis. 5.1,

**Il progetto Agenda 21 locale**, dal titolo "*Quartu ab urbe condita-Sviluppo paesaggistico a sostegno del territorio*", si è sviluppato secondo le seguenti azioni:

AZIONE A.1: Coinvolgimento degli attori locali

AZIONE A.2: Costituzione del Forum permanente e dei Forum tematici

AZIONE A3: Redazione del rapporto sullo stato dell'ambiente

**Il Progetto "Quartu Qualità"**, qualificandosi come azione di animazione del sistema economico locale, finalizzata alla realizzazione di un progetto di Marketing territoriale, si è svolto, ed è in corso di completamento, con una articolazione per fasi:

FASE 1:

- Analisi del Sistema e riflessioni strategiche
- Analisi Swot

FASE 2:

- Analisi Sociologica
- Focus Group

FASE 3:

- Gli Incontri con gli operatori
- La definizione del soggetto giuridico cui affidare la gestione del progetto
- Il bando per le manifestazioni d'interesse

FASE 4:

- La costituzione dell'organismo di gestione
- L'attuazione del progetto

**Il Progetto "Qua.R.T.U. - Qualità e Riqualificazione del Territorio Urbano"**, finalizzato alla riqualificazione di un'estesa area urbana, denominata "Is Arenas", entro la quale definire una serie di interventi infrastrutturali, per costruire la porta di accesso al Parco di Molentargius, offrendo servizi pregiati e complementari all fruizione naturalistica senza gravare le zone tutelate di un nuovo carico antropico derivato dall'impatto di nuove strutture.

Nella elaborazione di tale progetto, che nei suoi obiettivi generali e specifici è del tutto coerente con le direttrici e gli obiettivi prioritari posti alla base della costruzione del piano Strategico, si è proceduto alla verifica del Sistema di relazioni con Piani, Programmi e progetti di livello comunale, provinciale e regionale, realizzando una coerente collocazione strategica del progetto rispetto al quadro generale di riferimento.

In tale occasione, inoltre, è stata attivata una articolata rete di partenariato, che sarà arricchita nel corso dell'elaborazione del Piano Strategico, e si è anche proceduto a promuovere diverse iniziative di coinvolgimento della comunità locale, che costituiscono il presupposto per un processo di pianificazione condivisa.

## **CONCLUSIONI**

Tutta la recente ed attuale attività di pianificazione realizzata dall'Amministrazione, è coerente, ed anzi anticipa, gli obiettivi generali e specifici che si intendono perseguire con la costruzione del Piano Strategico Comunale.

Infatti, già con gli indirizzi espressi dal Consiglio Comunale, sono state definite le principali direttrici lungo le quali si svilupperà il processo di pianificazione strategica, che sono:

1. **rigenerazione urbana e territoriale:** si ritiene necessario adottare come obiettivo primario un modello di pianificazione della città e del territorio, che in modo strategico, sia in grado di rigenerare il tessuto economico e sociale intervenendo oltre che sulla dotazione strutturale, anche sulla qualità dell'armatura e del tessuto urbano.
2. **pianificazione territoriale sostenibile:** la pianificazione strategica è una evoluzione della pianificazione urbanistica con il carattere aggiunto della intenzionalità tipica delle visioni strategiche a cui un territorio vuole orientarsi.
3. **stimolo alla partecipazione attiva:** la partecipazione alle decisioni costituisce un grande elemento di democrazia. L'idea di base è quella di una città che apprende dai bisogni primari dei suoi cittadini e propone soluzioni in maniera collettiva, rispettando e portando a cooperare gli interessi diversi, razionalizzando la spesa attraverso un processo di gestione partecipativa e sociale del bilancio. In tale direzione, l'organizzazione di forum della cittadinanza sarà propedeutica alla crescita del senso civico e di una nuova identità metropolitana.
4. **comunicazione pubblica:** fondamentale per lo sviluppo locale è il fattore dell'informazione ai cittadini e della comunicazione. A questo fine sarà necessario coordinare gli Uffici di relazione con il Pubblico delle municipalità interessate e attivare forme di collaborazione

con tv, radio e stampa locale al fine di favorire l'accesso ai servizi, alle opportunità e agli incentivi per cittadini, imprese, enti pubblici e associazioni no-profit.

5. **partnerships per progetti di sviluppo economico:** il sistema metropolitano dovrà basarsi anche sulla costruzione di partnerships con la Camera di commercio, le associazioni datoriali e sindacali, l'università, i centri di ricerca pubblici e privati, la Provincia di Cagliari e la Regione Autonoma della Sardegna.
6. **marketing territoriale:** la nuova competizione tra territori, impone forme di marketing territoriale per la promozione e diffusione del 'marchio metropolitano' e contestualmente forme di costante monitoraggio della domanda interna. Per queste ragioni il Piano strategico dovrà caratterizzarsi con una funzione precipua di marketing territoriale che formalizzi le strategie relative ai target selezionati, concertando le azioni con i partner dei progetti di sviluppo, con le associazioni della partecipazione attiva e con la comunicazione pubblica.
7. **coordinamento tra piani territoriali e dei piani settoriali:** per restituire coerenza agli interventi settoriali (piani sociali di zona, piani del traffico, impianti sportivi, politiche educative, culturali e giovanili, etc.) il Piano strategico dovrà guidare uno sforzo di concertazione tra diversi comuni per favorire la logica dell'integrazione locale delle politiche di settore.
8. **promozione delle reti internazionali della conoscenza:** compito del Piano Strategico sarà anche quello di inserire la città nelle reti internazionali della conoscenza, con particolare riferimento alla conoscenza applicata ai temi delle bio-tecnologie, dell'uso dell'energia rinnovabile, della gestione delle acque, della digitalizzazione dell'economia. La promozione della conoscenza sarà fondamentale per indirizzare l'attrazione di investimenti e le strategie di marketing verso settori a maggiore valore aggiunto e in maggiore espansione.

Nel contempo, sono state individuate anche le principali tematiche di interesse sovracomunale prioritarie per la programmazione strategica, raggruppate attorno a tre assi fondamentali:

1. **Ambiente e sviluppo sostenibile:** la realizzazione del Sistema Molenatargius- Saline – Poetto, con la messa a regime del Parco di Molentargius, può innescare l'attivazione delle più varie iniziative economiche. Ma soprattutto può fare sistema con il parco dei Sette Fratelli, con iniziative direttamente o indirettamente incentrate su di esso. Allo stesso tempo l'amministrazione dedicherà particolare attenzione al controllo del territorio preservandolo dall'uso incontrollato. Verrà studiato, anche in collaborazione con gli altri comuni, un piano di valorizzazione delle risorse economiche e delle vocazioni produttive.
2. **Viabilità e sistema dei trasporti:** la realizzazione della metropolitana leggera costituirà lo strumento indispensabile per dare solidità ai servizi di dimensione sovracomunale (da ubicare in particolare sul fronte della s.s. 554), mentre la realizzazione dell'asse stradale di Serra Perdosa metterà in connessione le diverse lottizzazioni in alternativa alla litoranea per Villasimius e consentirà alle zone rurali limitrofe alla città di ritrovare il collegamento diretto con il centro urbano.

3. **Cultura e turismo:** l'utilizzo delle edilizie pregiate della Città (come le fornaci Picci, il Teatro Nuovo, locali ex Caserma, l'ex mattatoio, l'ex Convento dei Cappuccini, le antiche chiese, Sa Domu 'e Farra) concorrerà alla formazione di un Polo culturale che funzioni da riferimento per l'area metropolitana, costituendo un qualificato strumento di accoglienza e di servizio all'offerta culturale. Il turismo inoltre, in considerazione della vocazione territoriale e il peso che i settori economici connessi a tale settore ricoprono sul totale dell'economia locale – territoriale – regionale, assume una valenza strategica se si pensa al legame che ha la valorizzazione dell'ambiente e del sistema di parchi nel quale Quartu è inserito. In tal senso il modello di pianificazione strategica intercomunale da adottare dovrà consentire uno sviluppo integrato con effetto moltiplicatore e trasversale tra i diversi ambiti settoriali.

Attraverso il continuo processo di comunicazione, partecipazione e concertazione nelle scelte di tutti gli attori locali, su cui si fonda la costruzione del Piano Strategico, e che l'Amministrazione ha già avviato con i progetti citati, che hanno consentito di realizzare già un'articolata rete di partenariato istituzionale, economico e sociale, sarà possibile, nei tempi previsti, procedere all'elaborazione di un Piano Strategico Comunale che consenta davvero di disegnare e guidare il "divenire" del territorio, individuandone gli interventi e le azioni di sviluppo prioritarie di breve, medio e lungo termine.

Quartu Sant'Elena 31 marzo 2006

Il Sindaco  
Dott. Luigi Ruggeri